

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** giovedì 5 aprile 2007 9.53**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Monsignor Elio Sgreccia: "Il genoma è patrimonio di ciascuno"*Carissimo Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su Famiglia e Vita*

Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)

Monsignor Elio Sgreccia: "Il genoma è patrimonio di ciascuno"

Conferenza del Presidente della Pontificia Accademia per la Vita

CITTA' DEL VATICANO, mercoledì, 28 marzo 2007 (ZENIT.org).- La persona umana è un "soggetto" e non un "oggetto", ha detto il Vescovo Elio Sgreccia, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita, il 20 marzo in occasione di una conferenza all'Ambasciata di Croazia presso la Santa Sede.

E a questo proposito, "è necessaria una bioetica che avverta del significato" dei diversi tentativi della biotecnologia che cerca di fare della persona umana "un oggetto e non un soggetto", con l'intenzione di "ricostruire diverse specie umane", ha sostenuto il Presidente della PAV.

Di fronte alla pretesa ideologica alla base dell'eugenetica, che cerca di eliminare gli esseri umani con qualche malformazione durante il periodo prenatale, monsignor Sgreccia ha negato che "tutto l'insieme di geni che formano il genoma umano sia la base della sua dignità".

Come creazione di Dio, "lo spirito dal momento stesso del concepimento è la base della dignità della persona umana, è ciò che anima e struttura il corpo, è la sua fonte energetica e di informazione", ha affermato il Presidente dell'Accademia durante l'atto organizzato dall'ambasciata croata.

"Il genoma umano è una parte importante nella struttura della corporeità", ma "esige un fattore di intelligenza presente nella forma di vita". "A questa mancano altri elementi", ha aggiunto, segnalando l'equivoco della "concezione biologista che afferma che l'anima si identifica con il sistema nervoso".

Il presule ha anche ricordato delle lacune dei documenti dell'UNESCO, che dichiarano il "genoma umano patrimonio dell'umanità, come se si trattasse di un monumento di pietra", mentre "il genoma è patrimonio di ciascuno".

Monsignor Sgreccia ha anche criticato il fatto che non sia stata "definita la titolarità dei diritti rispetto al genoma, perché quando si parla di mancanza di discriminazione non si dice se vale anche per l'embrione o solo per la persona adulta".

Durante la sua esposizione, monsignor Sgreccia ha spiegato che le ideologie dell'eugenetica "partono dall'affermazione della libertà dell'uomo che non vuole sentirsi dipendente da nessuno o sentirsi creato". Questo lo trasformerà in oggetto manipolabile, di fronte al quale si deve spiegare che "la libera accettazione di essere creato non è solo un atto di fede, ma anche un atto razionale".

La via per arrivare alla creazione di un'etica per la biologia consisterà nel "dialogare e comunicare" continuamente con quanti prendono parte a questi processi. In tal senso, monsignor Sgreccia ha citato il filosofo tedesco Jürgen Habermas, agnostico, il quale sostiene che se si cominciasse a modificare il genoma delle persone si aprirebbe la via al dominio degli uni sugli altri.

Z107032802

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

_____designed by Antonio Adorno_____

<http://www.oasicana.it>La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).sei iscritto con l'indirizzo info@oasicana.itPer qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it - Antonio Adorno**INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it.